



Berna, [Data]

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

Decisione programmatica per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo: procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

il 30 maggio 2018 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di svolgere una procedura di consultazione sul rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

La procedura di consultazione dura fino al **22 settembre 2018**.

L'esercito protegge e difende lo spazio aereo e, di conseguenza, la popolazione svizzera e le infrastrutture necessarie per il funzionamento dello Stato, dell'economia e della società. A tal fine impiega aerei da combattimento e mezzi di difesa terra-aria.

Gli aerei da combattimento sono impiegati dalle Forze aeree, nella situazione normale, per svolgere il servizio di polizia aerea e, in una situazione di tensioni elevate, per impedire l'utilizzazione illecita dello spazio aereo svizzero. In caso di conflitto armato, gli aerei da combattimento sono impiegati per difendere lo spazio aereo svizzero, per eseguire voli di ricognizione nonché per combattere obiettivi dell'avversario al suolo, appoggiando in tal modo le proprie truppe. Attualmente le Forze aeree dispongono di 30 aerei da combattimento F/A-18 C/D (in servizio da un ventennio; fine prevista della durata di utilizzazione: 2030 circa) e di 53 F-5 E/F, di cui soltanto 26 sono ancora impiegati (in servizio da circa 35 anni, possono essere ancora impiegati per compiti speciali).

La difesa terra-aria serve, nella situazione normale, a proteggere da attacchi aerei aree di dimensioni ridotte (per es. Davos in occasione degli incontri annuali del World Economic Forum) e, in una situazione di tensioni elevate, a impedire a potenziali aggressori di violare lo spazio aereo svizzero. In caso di attacco, la difesa terra-aria combatte aeromobili ostili che potrebbero attaccare, in Svizzera, la popolazione, le infrastrutture e le formazioni di truppa. Le Forze aeree dispongono attualmente soltanto di sistemi a corta gittata: cannoni di difesa contraerea da 35 mm, missili Stinger (impiegabili almeno fino al 2025) e missili Rapier (che dovranno essere messi fuori servizio nei prossimi anni). Dal 1999 l'esercito non dispone più di sistemi a lunga gittata.



La situazione in materia di politica di sicurezza e le incertezze riguardo al futuro rendono necessari sistemi moderni ed efficaci per la protezione dello spazio aereo – e quindi delle persone che vivono e lavorano in Svizzera. I mezzi attuali sono obsoleti o saranno obsoleti tra 10–12 anni al più tardi. Il loro rinnovo deve essere avviato rapidamente: dalla fase iniziale alla conclusione della fase di introduzione, i progetti di acquisto di aerei da combattimento e di sistemi di difesa terra-aria possono richiedere una decina di anni. Le basi concettuali per gli acquisti in questione sono disponibili.

Affinché questi acquisti possano beneficiare di un ampio sostegno a livello politico, il Consiglio federale intende sottoporre alle Camere federali un disegno di decisione programmatica (in virtù dell'art. 28 cpv. 3 della legge sul Parlamento) con il contenuto seguente:

- lo spazio aereo della Svizzera è protetto con aerei da combattimento e sistemi di difesa terra-aria.
- Il Consiglio federale è incaricato di pianificare il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo mediante l'acquisto di nuovi aerei da combattimento e di nuovi sistemi di difesa terra-aria a lunga gittata in maniera tale che il rinnovo sia concluso entro la fine del 2030.
- Per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo è definito un volume finanziario massimo di 8 miliardi di franchi.
- Le ditte estere che ricevono commesse per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo saranno tenute a compensare il 100 per cento del valore contrattuale mediante affari offset. Ciò corrisponde alla prassi adottata sinora.
- Il Consiglio federale è incaricato di proporre alle Camere federali gli acquisti per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo nel quadro in uno o più programmi d'armamento. Le Camere federali mantengono pertanto la loro competenza decisionale riguardo a quanto sarà concretamente acquistato.

La suddetta decisione programmatica sottostà a referendum facoltativo.

Il fatto che la valutazione e l'acquisto di nuovi aerei da combattimento e di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata saranno paralleli e coordinati faciliterà l'armonizzazione a livello di qualità e quantità. Non sarebbe pertanto ragionevole anticipare o posticipare uno dei due progetti.

Il rinnovo della difesa terra-aria a corta gittata dovrà aver luogo in un secondo momento; i cannoni di difesa contraerea da 35 mm e i missili Stinger rimarranno prevedibilmente in servizio più a lungo di quanto originariamente previsto. La priorità è stata data ai sistemi a lunga gittata in base a diverse considerazioni: per questa distanza d'impiego sussiste una lacuna totale, i sistemi a lunga gittata sono più efficienti per coprire grandi aree del Paese, durante gli impieghi sono complementari agli aerei da combattimento e la tecnologia dei sistemi a corta gittata è ancora in piena evoluzione.

Il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo non deve portare a un'interruzione degli investimenti per tutte le altre parti dell'esercito. Nel medesimo periodo in cui è previsto il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo saranno necessari circa 7 miliardi di franchi per acquisti a favore di altre parti dell'esercito. Per questo



motivo il Consiglio federale intende aumentare costantemente nei prossimi anni il limite di spesa dell'esercito e accordare all'esercito un tasso di crescita complessivo dell'ordine dell'1,4 per cento l'anno in termini reali. L'esercito dovrà a sua volta fissare delle priorità e intraprendere degli sforzi per stabilizzare i costi d'esercizio.

Provvedere alla sicurezza della popolazione è uno dei compiti fondamentali dello Stato. I mezzi per la protezione dello spazio aereo devono essere rinnovati affinché la Svizzera sia ancora in grado di proteggere e difendere il suo spazio aereo dopo il 2030. Il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo è pertanto un progetto di ampia portata.

È possibile ottenere la documentazione relativa alla consultazione al seguente indirizzo: <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Ai sensi della legge sui disabili (LDis; RS 151.3), ci adoperiamo per pubblicare documenti accessibili anche ai disabili. Vi invitiamo dunque a trasmetterci i vostri pareri in forma elettronica (p.f. oltre a una versione PDF anche una versione Word) entro il termine indicato al seguente indirizzo di posta elettronica:

christian.catrina@gs-vbs.admin.ch

Indirizzo postale:

Delegato del capo del DDPS per Air2030, Palazzo federale est, 3003 Berna

Il Signor Christian Catrina (tel. 058 464 5342) rimane volentieri a vostra disposizione per domande ed eventuali informazioni.

Distinti saluti

Guy Parmelin
Consigliere federale